

Prot. n. 44/CA2022

Messina, 8 maggio 2022

All'Assessorato della Salute - Regione Sicilia
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Alla Procura Regionale Corte dei conti - Sicilia
sicilia.procura@corcontecert.it

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale di Messina
prot.procura.messina@giustiziacert.it

e p.c. Al Commissario Straordinario
A.O.U. "G. Martino" Messina
protocollo@pec.polime.it

Oggetto: Autorizzazione svolgimento attività ALPI-Disposizioni. A.O.U. "G.Martino" Messina.

La scrivente O.S. fa presente che, in data 27.04.2022 il Commissario Straordinario e il Direttore Amministrativo inviavano, a tutti i dirigenti medici dell'AOU e per conoscenza, all'Organismo Paritetico di verifica, al Direttore Sanitario e all'UOC Affari Generali, nota prot. 13134 avente ad oggetto "Autorizzazione svolgimento attività ALPI - Disposizioni", con la quale invitavano tutti i dirigenti medici, a trasmettere entro 7 giorni una nuova richiesta di autorizzazione per lo svolgimento dell'attività libero professionale.

Dalla già menzionata nota, si riporta *"in sede di verifica e controllo ed alla luce dei riscontri pervenuti, è stata evidenziata l'esigenza di un aggiornamento delle autorizzazioni rilasciate allo svolgimento dell'attività libero professionale, anche in considerazione che i provvedimenti autorizzativi risultano particolarmente datati"*.

Tali affermazioni alimentano dubbi e sospetti o peggio ancora lasciano intravedere comportamenti omissivi da parte di chi era deputato ad effettuare l'attività di controllo e verifica prevista dall'art. 36 del regolamento aziendale ALPI; risulta difatti alla scrivente O.S. per esempio che, l'Ufficio Ispettivo interno non sia attivo, che non esiste un ufficio preposto per l'ALPI con personale addetto e non risultano essere stati definiti gli ambiti di intervento, le procedure e le modalità di esercizio dell'attività ispettiva in coerenza con gli obiettivi previsti dalla legge, previsto sempre dall'art. 36 comma 3 del regolamento aziendale ALPI. L'Azienda, tra l'altro, non ha mai provveduto a reperire idonee strutture o spazi distinti per garantire l'esercizio dell'attività libero professionale.

Occorre aggiungere inoltre che, l'approvazione del nuovo regolamento aziendale ALPI risale ad oltre un anno fa, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 638 del 14.04.2021

1

e che lo stesso non ha apportato sostanziali modifiche rispetto al precedente per quanto riguarda le modalità di richiesta di attivazione.

Pertanto, ciò che non appare chiaro alla scrivente O.S. consiste proprio nell'invito/obbligo di aggiornamento urgente di tutti i provvedimenti autorizzativi, attraverso uno schema di domanda che risulta essere identico a quello utilizzato in passato, in cui indicare tipologie di prestazioni, tariffe, giorni, orari ed eventuale personale di supporto e che la stessa Direzione, fino a pochi mesi addietro ha provveduto ad autorizzare con propri atti deliberativi le richieste di svolgimento di attività libero professionale da parte di singoli dirigenti medici.

A conferma di quanto appena dichiarato, la scrivente O.S. fa presente che, con nota prot. 10522 del 01.04.2022 la Direzione Generale ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro per lo svolgimento di tutta l'attività amministrativa remunerato con il fondo accantonamento per personale di supporto indiretto ed un sottogruppo anche per una verifica straordinaria sulla corretta applicazione delle tariffe delle prestazioni ALPI rispetto ai tariffari vigenti e alle autorizzazioni rilasciate.

Nella speranza di aver dato un fattivo e doveroso contributo, al solo fine di verificare eventuali responsabilità e/o omissioni, si porgono distinti saluti.

Il segretario Gilda Unams
Paolo Todaro